

ANNO 29 - N. 2 - DICEMBRE 2024

Santa Caterina da Siena



Estate ragazzi 2024



Campo animatori a Funghera (7-9/9)



Festa Insieme (6/10)



Il mandato alle/ai catechiste/i (13/10)

Sprazzi di luce nella vita parrocchiale

MYRIAM DI NAZARETH A SANTA CATERINA DA SIENA

Quest'anno, tra le varie iniziative legate ai festeggiamenti per la festa della Comunità, abbiamo avuto l'onore e il piacere di ospitare l'Associazione *Affetti collaterali* che ci ha regalato un pomeriggio dedicato alla figura di Myriam di Nazareth veramente da ricordare. La novità assoluta di questa lettura teatrale è stata quella di presentarci un ritratto di Maria "non lontana da noi confinata nella sommità degli altari o delle nicchie dorate, ma donna dei nostri giorni, nostra mamma, quasi fotografata mentre allatta il bambino Gesù".

L'autore del testo, Patrizio Righero, ci ha condotti piano piano alla scoperta di alcuni momenti nella vita di Maria che ci hanno permesso di conoscerla meglio, più in profondità.

"I Vangeli non lo dicono ma noi sappiamo quasi per certo" è stato il ritornello attraverso il quale certi eventi, certe situazioni, certi momenti citati dai quattro evangelisti ci vengono raccontati, svelato il dietro le quinte che abbiamo sempre sognato di scoprire, per conoscere qualcosa di più della mamma di Gesù rispetto alle scarse parole del Vangelo.

Un viaggio che abbiamo percorso insieme ad attori-lettori che in modo mirabile e con grande delicatezza ci hanno preso idealmente per mano per portarci

in quel tempo, in quei luoghi insieme alle due figure, quella di Gesù e della sua Mamma e consegnarcele più delineate, più chiare, più che mai vicine a noi e alla nostra povera umanità.

Ora abbiamo un'idea durante la fuga in Egitto di ciò che avvenne, di come Maria dimostrò il suo Amore puro ma

reale per lo sposo Giuseppe, di come si prodigò per aiutare l'amica perseguitata da molti anni, di come consolò e preparò all'incontro con Suo figlio una donna dal torbido passato, di come, da lontano, seguì Gesù nel deserto e ne patì

le stesse pene, di quale forza si rivestì durante la Passione, di come si affidò al Figlio poco prima di salire al Cielo.

Certo... i Vangeli non lo dicono, ma noi sappiamo quasi per certo che le cose andarono proprio così e quel pomeriggio tutti noi siamo usciti col cuore colmo di gioia e consolazione.

La grandezza di Myriam, la sua forza ci ha commosso e rassicurato.

Un grazie sincero, dunque, all'Associazione *Affetti collaterali* che vede tra i suoi membri persone con disabilità gravi che tuttavia offrono il loro operato regalando momenti di profonda riflessione come questo spettacolo teatrale unico nel suo genere.

Cristina Pelissero

